

ISTITUTO COMPRENSIVO VILAFRANCA TIRRENA
Prot. 0000019 del 02/01/2023
IV (Uscita)



REGOLAMENTO PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE

**Approvato dal Collegio dei Docenti del 02/01/2023 - delibera n. 1
e dal Consiglio d'Istituto del 02/01/2023 - delibera n. 1**

REGOLAMENTO PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE

(parte integrante del regolamento di istituto)

(Il presente regolamento è redatto tenendo conto degli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento dello strumento musicale con particolare riferimento al Decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 recante la disciplina dei Percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado.)

- VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- VISTA la L. 3 maggio 1999 n. 124 “Disposizioni urgenti in materia di personale scolastico” ed in particolare l'art. 11 c.9;
- VISTO il D.M. 6 agosto 1999 n. 201 “Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media ai sensi della legge 3 maggio 1999, n. 124, art. 11, comma 9”;
- VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 “Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 art. 11 e 13”;
- VISTO il D.P.R. 89/2009- Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione
- VISTO il D.M. 31 gennaio 2011, n. 8, riguardante iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola, alla qualificazione dell'insegnamento musicale e alla formazione del personale ad esso destinato, con particolare riferimento alla scuola primaria;
- VISTO IL D.M. 254/2012 “Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione”;
- VISTO il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 60, “Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- VISTO il D.P.R. 13 aprile 2017 n. 62 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- VISTO il D.I. 1° luglio 2022 n. 176 “Decreto recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado”;
- VISTA la Nota M.I. 5 settembre 2022, prot. n. 22536 “Decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 - Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado”;
- VISTA la Nota USR 19 dicembre 2022 m_pi. AOODRSI.REGISTRO UFFICIALE. U.0039242 “Decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 - Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado”;
- TENUTO CONTO che il novellato D.I. n. 176/2022 prevede una nuova e organica disciplina sui suddetti percorsi che a partire dal 1° settembre 2023 andranno a sostituire gli attuali corsi a indirizzo musicale nelle Scuole Secondarie di primo grado di cui al D.M. del 6 agosto 1999 n. 201;

TENUTO CONTO che il citato D.I. n. 176/2022 all'art. 6 prevede l'adozione di un regolamento contenente i "Criteri per l'organizzazione dei percorsi";

CONSIDERATO che il corso a indirizzo musicale della Scuola Secondaria di primo grado dell'I.C. Villafranca Tirrena è stato attivato già dall'a.s. 1992/93 dove è previsto in organico l'insegnamento dei seguenti strumenti: chitarra, flauto, pianoforte, violino;

CONSIDERATO che lo studio dello strumento musicale rientra, per gli alunni che ne abbiano fatto richiesta, fra le attività curriculari obbligatorie;

VISTA la delibera del Collegio Docenti del 02/01/2023;

VISTA la delibera del Consiglio di Istituto del 02/01/2023;

si adotta il seguente regolamento riguardante l'organizzazione del
"Percorso ad Indirizzo Musicale" quale parte integrante del regolamento d'Istituto.

INDICE

Premessa	5
Art.1 Accesso al percorso ad indirizzo musicale	6
Art. 2 Organizzazione oraria	6
Art. 3 Posti disponibili	7
Art. 4 Ammissione al percorso ad indirizzo musicale	7
Art. 5 Prova orientativo-attitudinale	8
Art. 6 Criteri di valutazione	8
Art. 7 Assegnazione alle diverse specialità strumentali	10
Art. 8 Modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale per le alunne e gli alunni disabili e con DSA	10
Art. 9 Modalità di valutazione degli apprendimenti	10
Art. 10 Modalità di costituzione della commissione della prova orientativo-attitudinale	11
Art. 11 Criteri individuazione alunni assegnati ai docenti di strumento musicale	11
Art. 12 Criteri per l'organizzazione dell'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale	12
Art. 13 Ritiri o trasferimenti	12
Art. 14 - Frequenza	13
Art. 15 Strumento	13
Art. 16 Libri di testo	13
Art. 17 Valutazione	13
Art.18 Non ammissione alla classe successiva	14
Art. 19 Partecipazione a saggi, concerti, rassegne, eventi musicali	14
Art. 20 Docente responsabile del Percorso ad Indirizzo musicale	14
Art. 21 Progettazione del docente di strumento musicale	15
Art. 22 Attività del docente di strumento musicale	15
Art. 23 Collaborazioni e convenzioni con enti e soggetti che operano in ambito musicale	16
Art. 24 Modalità di collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento di attività di formazione e pratica musicale nella scuola primaria ai sensi del DM 8/11	16
Art. 25 Norme transitorie e finali	16

Premessa

L'articolo 1 del D.I. n. 176/2022 stabilisce che il *Percorso a Indirizzo Musicale* (da ora in avanti PIM) costituisce parte integrante del *Piano triennale dell'offerta formativa*, in coerenza con il curriculum di istituto e con le *Indicazioni nazionali per il curriculum* di cui al D.M. n. 254/2012. La finalità è quella di far acquisire con consapevolezza il linguaggio musicale attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento con la disciplina di musica, determinando occasioni di crescita anche nelle situazioni di svantaggio.

Nei percorsi a indirizzo musicale attivati nelle scuole secondarie di primo grado le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative.

Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale.

L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni tra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018.

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica.

Lo studio dello strumento musicale, inoltre, realizzerà il luogo naturale della prevenzione del disagio e della concreta integrazione, favorendo il benessere psicofisico generale di tutti gli allievi. Attraverso la pratica musicale, infatti, gli alunni potranno sperimentare canali comunicativi alternativi al linguaggio verbale, favorendo un più profondo contatto con le proprie emozioni, stimolando l'esternazione dei propri stati d'animo all'interno di una condivisione e compartecipazione di gruppo.

L'autonomia scolastica garantisce alle istituzioni scolastiche che attivano percorsi a indirizzo musicale nelle scuole secondarie di primo grado la possibilità di sviluppare esperienze coerenti e attive con i contesti di riferimento e capaci di arricchire di nuove declinazioni le stesse specificità delle culture territoriali.

Nel PIM l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva e agli Esami di Stato.

Gli strumenti presenti nel percorso a indirizzo musicale del nostro istituto sono: chitarra, flauto, pianoforte e violino.

Art.1 Accesso al percorso ad indirizzo musicale

Il percorso ad indirizzo musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono per la prima volta alla Scuola Secondaria di Primo grado, compatibilmente con i posti disponibili.

Per accedere al percorso ad indirizzo musicale le famiglie, all'atto dell'iscrizione dell'alunna o dell'alunno alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, manifestano la volontà di frequentare il percorso, previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale. Gli esiti della prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola sono pubblicati, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni.

Nel modulo di iscrizione occorrerà indicare l'ordine di preferenza dei quattro strumenti.

Le indicazioni fornite hanno puramente valore informativo ed orientativo e non sono vincolanti per la Commissione esaminatrice. Per avere un'equa distribuzione tra gli strumenti, infatti, l'assegnazione può non corrispondere alle prime scelte espresse nel modulo di iscrizione.

Una volta scelto ed assegnato dalla Scuola, lo strumento musicale è materia curricolare, ha la durata dei tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente nonché materia degli Esami di Stato al termine del primo ciclo di istruzione.

Art. 2 Organizzazione oraria

1. L'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico. Nel percorso a indirizzo musicale, le attività di cui al successivo comma 2 si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'art. 5, c.5, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali. Queste possono essere articolate in unità di insegnamento non coincidenti con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente e con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo.
2. Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, sono così suddivise:
 - a. *lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e/o collettiva (1 ora);*
 - b. *teoria e lettura della musica in modalità di insegnamento individuale e/o collettiva; ogni docente impartirà l'attività ai propri alunni (1 ora);*
 - c. *musica d'insieme in modalità di insegnamento per piccoli o grandi gruppi per singola o più specialità strumentali (1 ora).*
3. Le attività di insegnamento nel PIM sono svolte in orario pomeridiano e quindi non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente. Gli alunni ammessi al PIM devono frequentare le lezioni per l'intero triennio. Gli orari delle lezioni individuali o a piccoli gruppi sono concordati ad inizio anno scolastico fra il docente di strumento e le famiglie e potranno essere modificati solo per particolari esigenze degli alunni e/o dei docenti, fatta salva la disponibilità di tutte le parti interessate.
4. Durante l'anno scolastico, in previsione di concerti, manifestazioni, partecipazione a concorsi e rassegne, o per motivi di organizzazione interna alla scuola, (riunioni collegiali, incontri di formazione...) è possibile una variazione dell'orario pomeridiano.

Di tale variazione sarà data preventiva comunicazione alle famiglie.

5. Le assenze delle ore pomeridiane devono essere giustificate il mattino successivo dal docente della prima ora. Non è possibile allontanarsi dall'istituto senza il permesso di uscita anticipata firmata dal genitore/tutore. Per tutte le altre eventuali entrate e/o uscite anticipate vale il regolamento generale di Istituto. Se l'assenza riguarda anche il mattino è sufficiente una sola giustificazione per tutta la giornata.
6. Le ore di assenza concorrono alla determinazione del monte ore di assenza complessivo ai fini della validità dell'anno scolastico. Un numero eccessivo di assenze può compromettere la validità dell'anno scolastico, determinando conseguentemente la non ammissione all'anno successivo ovvero la non ammissione agli Esami di Stato.
7. Gli alunni dovranno attenersi anche nelle ore pomeridiane al rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento della Scuola.
8. Viene inoltre richiesto loro di:
 - avere cura dell'equipaggiamento musicale (Strumento, spartiti e materiale funzionale), sia proprio che (eventualmente) fornito dalla scuola;
 - partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola;
 - svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti.
9. L'assegnazione dei docenti di strumento ai vari sottogruppi strumentali comporta il trasferimento sugli stessi docenti della responsabilità in merito alla vigilanza degli studenti iscritti ai percorsi musicali in ogni momento in cui si svolge l'attività musicale sia dentro che fuori dall'edificio scolastico.
10. Le attività di Teoria e Lettura della Musica saranno progettate in collaborazione con i docenti di Musica, al fine di rendere coerente e mai ripetitivo il percorso. Il docente di Musica svilupperà percorsi personalizzati al fine di rendere più immediata la pratica strumentale.

Art. 3 Posti disponibili

1. Le classi del PIM vengono costituite secondo i criteri generali dettati per la formazione delle classi compatibilmente con l'assetto dell'organico e delle classi autorizzate dall'Ufficio Scolastico Regionale.
2. Gli alunni verranno ripartiti in numero uguale per i quattro strumenti in organico nell'istituto: chitarra, flauto, pianoforte, violino.
3. Annualmente verrà pubblicato il numero di posti disponibili per le diverse specialità strumentali.

Art. 4 Ammissione al percorso ad indirizzo musicale

L'ammissione degli alunni richiedenti la frequenza al percorso a indirizzo musicale si svolgerà nei giorni immediatamente successiva la scadenza del termine di presentazione delle domande, e secondo le indicazioni delle circolari ministeriali sulle iscrizioni, ed è subordinata all'espletamento di una **prova orientativo-attitudinale** predisposta dalla scuola.

La prova orientativo-attitudinale ha lo scopo di valutare le attitudini delle alunne e degli alunni e di ripartirli nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili.

Eventuali sessioni suppletive sono disposte dal Dirigente Scolastico per tenere conto di casi ed esigenze particolari e per assenze degli alunni richiedenti l'iscrizione dovute a giustificati motivi.

Art. 5 Prova orientativo-attitudinale

La prova orientativo-attitudinale si articola in sei prove con la seguente successione:

a. colloquio motivazionale

l'alunna/o è invitata/o ad esporre le proprie motivazioni e aspettative nei confronti dello studio musicale in generale ed in particolare nei confronti dello strumento indicato come prima scelta;

b. lettura di un brano proposto dalla Commissione

si propone al candidato una lettura tratta da un testo scelto dalla commissione. La lettura dovrebbe essere scorrevole con la giusta intonazione, con fluidità e rispettando tutti i segni di punteggiatura;

c. osservazione dei dati morfologici generali

osservazione dei dati morfologici generali in particolare della postura del corpo, rilassamento delle braccia ed articolazione delle dita;

d. senso ritmico

La prova ritmica si basa sulla riproduzione ed imitazione di semplici moduli ritmici. Verranno proposti semplici incisi di una battuta, di difficoltà progressiva, che l'alunno ripeterà per imitazione; si terrà in considerazione anche la sensibilità verso gli accenti ritmici;

e. riproduzione di una melodia a scelta del candidato o proposta dalla Commissione

Verrà richiesto di cantare una canzone scelta dall'alunno per valutare le capacità basilari di utilizzo della voce; successivamente saranno proposti dei brevi incisi melodici da ripetere per imitazione per gradi congiunti e l'alunno dovrà cantare un semplice canzone scelta dalla commissione

f. percezione dei principali parametri del suono

verranno proposte coppie di suoni chiedendo all'alunno di indicare le differenze di intonazione (suoni acuti/suoni gravi) riprodotte sulla tastiera.

Art. 6 Criteri di valutazione

a. colloquio motivazionale

con sicurezza, precisione	10
con precisione	9
con correttezza	8
in modo adeguato	7
con qualche incertezza	6
in modo parziale e incerto	5
in modo confuso	4

b. lettura di un brano proposto dalla Commissione

con sicurezza, precisione	10
con precisione	9
con correttezza	8
in modo adeguato	7
con qualche incertezza	6
in modo parziale e incerto	5
in modo confuso	4

c. osservazione dei dati morfologici generali

valutazione da 4 a 10

d. senso ritmico: riproduzione ed imitazione di semplici moduli ritmici

con sicurezza, precisione	10
con precisione	9
con correttezza	8
in modo adeguato	7
con qualche incertezza	6
in modo parziale e incerto	5
in modo confuso	4

e. ascolto e riproduzione di una melodia

con sicurezza, precisione	10
con precisione	9
con correttezza	8
in modo adeguato	7
con qualche incertezza	6
in modo parziale e incerto	5
in modo confuso	4

f. percezione dei principali parametri del suono

con sicurezza, precisione	10
con precisione	9
con correttezza	8
in modo adeguato	7
con qualche incertezza	6
in modo parziale e incerto	5
in modo confuso	4

Al candidato vengono attribuite 6 votazioni separate, rispettivamente per le prove elencate precedentemente. Ogni componente della commissione esprime per ciascuna delle prove una votazione da 1 a 10 (senza frazioni di voto). Il risultato finale sarà determinato dalla somma delle medie dei risultati delle singole prove.

Saranno considerati idonei gli alunni che conseguiranno una votazione di almeno 36/60.

Art. 7 Assegnazione alle diverse specialità strumentali

1. La graduatoria di accesso al percorso a indirizzo musicale verrà stilata secondo il punteggio conseguito dagli allievi nelle prove orientativo-attitudinali. Le alunne e gli alunni sono ammessi alla frequenza dei percorsi a indirizzo musicale nei limiti dei posti disponibili e verranno ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento dei quattro diversi strumenti musicali.
2. Tenuto conto del posizionamento nella graduatoria, delle preferenze espresse dagli alunni e dalle abilità prevalenti dimostrate in sede di prova attitudinale, le richieste verranno soddisfatte, altrimenti verrà proposto lo studio di un altro strumento.
3. L'assegnazione dello strumento a ciascun candidato verrà resa nota agli interessati attraverso notifica e non è sindacabile.

Art. 8 Modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale per le alunne e gli alunni disabili e con DSA

1. L'alunno disabile o con DSA, come ogni altro alunno, ha la possibilità di accedere all'indirizzo musicale. Il percorso musicale/strumentale diviene parte integrante del Piano Didattico Personalizzato o del Piano Educativo Individualizzato.
2. Per gli alunni con disabilità e/o DSA la modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale sarà valutata di volta in volta in base al caso specifico; in linea generale, se non ci sono forti impedimenti, la prova manterrà la stessa modalità di svolgimento, ma gli esercizi da sottoporre potranno essere numericamente inferiori e di difficoltà accessibile e commisurata alle difficoltà del candidato.
3. In particolare per gli alunni con DSA verranno applicati i seguenti strumenti compensativi:
 - a. *tempi aggiuntivi;*
 - b. *ripetizione del modello ritmico o melodico.*
4. Nel caso in cui si evidenziassero ulteriori difficoltà, la Commissione si riserva di applicare ulteriori misure.

Art. 9 Modalità di valutazione degli apprendimenti

1. L'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprimerà con un unico voto il proprio giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il Consiglio di classe formulerà.
2. In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni iscritti ai PIM, il colloquio ,previsto dall'art. 8, c. 5, del D.Lgs. 13 aprile 2017 n. 62, comprende una prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme.
3. I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento alle

alunne e agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni.

4. Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del D.Lgs. n. 62 del 2017.
5. I docenti potranno orientare i propri alunni che concludono il triennio di studi verso la prosecuzione degli studi musicali presso un Conservatorio di Musica o un Liceo Musicale.

Art. 10 Modalità di costituzione della commissione della prova orientativo-attitudinale

1. La commissione di valutazione come previsto dall'art. 5 c.3 del DI 176/2022 è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato ed è composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste, nominati dal Dirigente stesso e da un docente di Musica.
2. I docenti di strumento musicale appartengono alla specifica classe di concorso di cui alle tabelle annesse al decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2016, n. 19, e successive modificazioni.
3. In caso di presenza di studenti con disabilità e/o DSA, la Commissione può essere integrata da un docente specializzato in sostegno.
4. In caso di assenza di un docente di strumento, questi verrà sostituito dal docente di musica di scuola di I grado.
5. Gli alunni inseriti nei percorsi ad indirizzo musicale saranno inseriti all'interno della sez. B.

Art. 11 Criteri individuazione alunni assegnati ai docenti di strumento musicale

1. Le singole classi di strumento verranno formate cercando il miglior equilibrio possibile tra:
 - la necessità di rispettare i criteri generali per la formazione delle classi;
 - attitudini manifestate durante la prova;
 - le preferenze indicate dagli alunni;
 - assegnazione alle specialità strumentali secondo il principio del merito evidenziato dalle risultanze delle prove;
 - la necessità di garantire una distribuzione omogenea tra i diversi strumenti.
2. In base all'esito della prova orientativo-attitudinale verrà stilata la graduatoria che definirà l'attribuzione dello strumento all'alunno e la composizione della nuova classe prima ad indirizzo musicale. La graduatoria verrà pubblicata all'albo della scuola e sul sito ufficiale. Trascorsi cinque giorni dalla pubblicazione della graduatoria, questa diviene definitiva

Art. 12 Criteri per l'organizzazione dell'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale

1. L'orario dei docenti di strumento musicale segue le indicazioni previste dal vigente CCNL e dalla contrattazione decentrata a livello di Istituzione scolastica e viene svolto al termine dell'orario di tutte le materie curriculari.
2. Le ore destinate al PIM non possono coincidere con quelle destinate alle attività collegiali contrattualmente previste.
3. In caso di inevitabile sovrapposizione degli impegni collegiali con le ore di lezione, sarà cura dei docenti di strumento concordare con il Dirigente e prevedere gli opportuni recuperi e comunicarli con congruo anticipo agli alunni interessati.
4. Durante gli esami di Stato conclusivi del I ciclo i docenti di strumento potranno essere destinati alle attività di vigilanza di una classe durante le prove scritte e parteciperanno ai colloqui, quali membri della sottocommissione d'esame, esclusivamente in riferimento ai propri alunni.

Art. 13 Ritiri o trasferimenti

Il percorso ad indirizzo musicale ha la medesima durata del triennio di Scuola Secondaria di primo grado, diventando, una volta scelto, a tutti gli effetti materia curriculare e la sua frequenza è obbligatoria per l'intero triennio. Non è ammesso, tranne che per trasferimento presso altra scuola o per gravi e comprovati motivi di carattere sanitario, il ritiro dal corso di strumento musicale.

Nel caso di ritiro (*è consentito ritirarsi dal corso di strumento musicale solo per gravi e comprovati motivi previa autorizzazione del Dirigente Scolastico. L'eventuale richiesta rinuncia al percorso ad indirizzo musicale, una volta ammessi, deve essere motivata da circostanze gravi ed eccezionali, dichiarate per iscritto al Dirigente scolastico, entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva*), di uno o più alunni utilmente collocati in graduatoria i loro posti saranno assegnati agli alunni inizialmente esclusi ma opportunamente graduati senza rimodulazione della graduatoria già compilata al termine degli esami ed affissa all'albo on line della scuola.

Una volta perfezionata l'iscrizione, lo strumento musicale diventa materia curriculare obbligatoria per l'intero triennio ed è parte integrante del piano di studio dello studente e che "non sono previsti casi di esonero e ritiri"

AD ESCLUSIONE del seguente caso:

- a) *nel corso del triennio possono essere prese in considerazione eventuali richieste di un esonero o di un ritiro solo per gravi e comprovati motivi di salute o familiari, opportunamente vagliati dal Dirigente Scolastico e da una commissione indetta appositamente. L'esito sarà comunicato formalmente alle famiglie tramite Comunicazione scritta.*

Tali gravi motivazioni saranno valutate da apposita commissione formata dal Dirigente scolastico o suo delegato, dal Consiglio di classe interessato e da tutti i docenti di strumento musicale.

Art. 14 - Frequenza

Una volta ammesso al corso ad indirizzo musicale, l'alunno è tenuto a frequentare l'intero triennio del corso.

È consentito entrare a far parte del corso negli anni successivi alla classe prima agli alunni provenienti da un'altra scuola media ad indirizzo musicale con la stessa tipologia di strumento, sempre nel limite dei posti disponibili.

Dopo 5 assenze continuative (non dovute a malattia) nello strumento (o nelle 3 attività) viene inviata lettera alla famiglia finalizzata ad un approfondimento complessivo della situazione.

Art. 15 Strumento

Gli alunni, già dal primo anno, dovranno dotarsi dello Strumento musicale per lo studio giornaliero a casa, oltre al materiale funzionale allo studio (spartiti musicali, leggio, ecc.). I Docenti saranno a disposizione dei genitori per consigli sull'acquisto.

Art. 16 Libri di testo

Data la natura dell'insegnamento pressoché individuale, i docenti che non adottano un unico libro di testo per le diverse specialità strumentali si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno. In altri casi, a discrezione del singolo docente di strumento saranno forniti direttamente allo studente copie fotostatiche dei brani o copie digitali dei materiali di studio attenendosi alla normativa vigente sulla tutela del diritto d'autore.

Per quanto riguarda i brani di Musica d'Insieme, trattandosi di brani per lo più trascritti e adattati appositamente dai docenti per le orchestre, saranno fornite copie delle parti.

Art. 17 Valutazione

Il docente di strumento musicale è tenuto all'uso tempestivo e trasparente del registro elettronico in uso nella scuola. Egli quotidianamente firmerà la presenza in servizio, apponendo le assenze, scrivendo i compiti assegnati e inserendo le valutazioni sulla base di quanto previsto dalla tabella di valutazione.

La valutazione dello studente e/o della studentessa iscritta al percorso ad indirizzo musicale sarà unica ed espressa attraverso una votazione numerica ai sensi del D.Lgs 62/17. Essa sintetizzerà l'andamento disciplinare con riferimento a tutti e tre gli ambiti esplicativi del percorso musicale (strumento, teoria e musica d'insieme).

Laddove le attività di Teoria e Lettura della Musica e Musica d'Insieme siano svolte da più docenti, a ciascun alunno verrà comunque attribuito un unico voto da parte del docente di strumento musicale. Quest'ultimo, prima delle riunioni dei consigli di classe, avrà cura di assumere le informazioni e i dati misurativi e valutativi necessari ai fini di una complessiva valutazione del proprio alunno e/o della propria alunna. I docenti che curano le discipline di cui sopra avranno cura di fornire in tempo utile ed ogni qualvolta venga richiesto tutti i dati e le informazioni necessarie al docente di strumento per esprimere una complessiva valutazione.

In sede di esame di licenza saranno verificate, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, le competenze musicali raggiunte al termine del triennio per quanto riguarda la specificità strumentale, individuale e/o collettiva.

In caso di assenza di uno o più alunni, il docente di strumento musicale è tenuto a restare a

scuola per tutto il tempo previsto dal proprio orario di servizio. Egli non potrà in alcun modo spostare di propria iniziativa gli orari delle lezioni degli altri studenti, senza essere stato precedentemente autorizzato dal dirigente scolastico. Laddove l'assenza fosse già anticipatamente prevista e coincidente con la prima ora di lezione o con l'ultima, previa autorizzazione del dirigente scolastico, il docente potrà entrare dopo o uscire prima recuperando le ore effettuate in supplenze sulla base delle modalità e delle tempistiche deliberate dal collegio dei docenti.

Art.18 Non ammissione alla classe successiva

Nel caso in cui il C.d.C. disponga la non ammissione alla classe successiva si valutano le seguenti variabili:

- a) se l'alunno ha frequentato regolarmente e con profitto le attività musicali di indirizzo rimane all'interno dello stesso corso, salvo diversa richiesta della famiglia o orientamento alternativo del C.d.C. ;
- b) se l'alunno ha frequentato in modo irregolare le attività musicali o con scarso profitto, lo stesso transita in uno dei corsi ordinari.

Art. 19 Partecipazione a saggi, concerti, rassegne, eventi musicali

La frequenza del percorso ad Indirizzo Musicale comporta in corso d'anno lo svolgimento e la partecipazione ad attività anche in orario extrascolastico, come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali. La partecipazione a tali eventi rende i progressi e l'impegno degli alunni visibili al pubblico.

L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni dovranno dimostrare quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove di musica d'insieme, affinando le capacità di concentrazione e di autocontrollo, al fine di imparare a controllare il momento performativo.

Inoltre le esibizioni aiutano gli studenti ad autovalutarsi, ad acquisire fiducia in loro stessi, superando la timidezza e le ansie da prestazione, attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere eccellenti protagonisti del loro successo formativo.

La serietà e l'impegno nella preparazione di tali esibizioni possono influire in modo negativo o positivo la valutazione finale di ciascun alunno. Qualora impegno e/o preparazione non siano adeguati i/l docenti/e possono/può, informare le famiglie, esonerare gli alunni dall'esibizione.

Art. 20 Docente responsabile del Percorso ad Indirizzo musicale

Il Dirigente Scolastico nomina all'inizio di ogni anno un docente con incarico di coordinamento didattico, tecnico e logistico del Corso ad Indirizzo musicale che, di concerto con il Dirigente e in ordine alla programmazione prevista e al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, si adopera per il buon funzionamento del Corso, predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno sia all'esterno della scuola e cura i rapporti con le Istituzioni coinvolte in eventuali progetti inerenti il PIM. Il coordinatore sovrintende all'uso degli spazi, degli strumenti e delle attrezzature in dotazione all'Istituto ed a verificarne l'efficienza.

Art. 21 Progettazione del docente di strumento musicale

Il docente di strumento musicale effettua annualmente la propria progettazione disciplinare in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola. Esso si atterrà alle indicazioni di massima e all'atto di indirizzo del dirigente scolastico all'intero collegio all'inizio dell'anno scolastico e garantirà il rispetto dei criteri di valutazione previsti all'interno della Rubrica di Valutazione della scuola.

La realizzazione delle partiture e delle singole parti strumentali è competenza dei docenti di strumento senza ulteriori oneri per l'amministrazione scolastica.

I docenti di strumento, nell'esercizio della propria funzione, garantiranno sotto la propria esclusiva responsabilità, il rispetto della normativa vigente anche nell'ambito dei diritti d'autore evitando di sottoporre l'amministrazione ad eventuali contenziosi legali.

I primi giorni di settembre, i docenti di strumento musicale si riuniranno al fine di avviare la fase di scelta del repertorio e successiva elaborazione delle partiture e delle parti nell'ambito delle attività di musica d'insieme e le cui esibizioni potranno essere garantite in vari momenti dell'anno scolastico quali: saggio di Natale, di fine anno e ogni altra attività ritenuta idonea.

Le musiche saranno selezionate in coerenza con il progetto educativo e formativo dell'intera scuola.

Le esibizioni in pubblico rappresentano il momento della dimostrazione dell'acquisizione delle competenze strumentali da parte delle alunne e degli alunni e, di conseguenza, hanno una fondamentale finalità didattica. Per questo motivo, i docenti di strumento musicale, in collaborazione con i docenti di Educazione Musicale, affiancheranno il dirigente scolastico nella predisposizione di una bozza di Piano Annuale delle Attività esclusivamente dedicato all'Indirizzo Musicale da presentare al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto, grazie al quale si potranno progettare le esibizioni individuali e collettive nei momenti più significativi dell'anno scolastico.

Le attività di musica d'insieme cominceranno solo nel momento in cui tutte le alunne e tutti gli alunni avranno effettuato il necessario studio individuale delle parti: in ogni caso, esse dovranno essere avviate non oltre il mese di ottobre di ogni anno scolastico. Ogni docente di strumento dovrà, comunque garantire l'effettuazione del monte orario complessivo previsto nelle modalità e nelle tempistiche deliberate dal collegio dei docenti.

Art. 22 Attività del docente di strumento musicale

I docenti di strumento sono tenuti ad essere presenti durante tutte le manifestazioni nelle quali si esibiscono gli studenti dei percorsi musicali. Essi garantiranno la gestione della logistica in riferimento alle attrezzature necessarie per il buon andamento della manifestazione, in collaborazione con le altre figure di sistema preposte.

I docenti di strumento musicale sono tenuti a garantire agli alunni una preparazione tale al fine di rendere possibile la propria esibizione sulla base dei principi che regolano l'attività della pubblica amministrazione ossia l'efficienza, l'efficacia e l'economicità. Durante le manifestazioni nelle quali gli studenti dei percorsi musicali si esibiscono, si svolgono esse dentro e fuori dalla scuola e/o dalle sue pertinenze o in altri luoghi, la responsabilità sulla vigilanza delle studentesse e degli studenti attiene ai docenti di strumento musicale.

Terminate le esibizioni, i docenti di strumento dovranno prelevare dalla scuola tutte le attrezzature necessarie previo passaggio di consegna dal consegnatario (il DSGA) o dal

sub-consegnatario (referente di musica) agli stessi docenti di strumento musicale. Al termine della manifestazione, gli stessi docenti riporteranno le attrezzature a scuola e le riconsegneranno alla prima occasione utile. Il passaggio di consegne dovrà sempre avvenire con atto scritto nel quale saranno messe bene in evidenza le attrezzature trattate. Esso potrà avvenire anche all'inizio dell'anno scolastico e alla fine dello stesso.

All'inizio dell'anno scolastico il DSGA potrà nominare con atto scritto un sub-consegnatario dei beni musicali nella persona di un docente di strumento musicale individuato dal dirigente scolastico. Alla fine dell'anno scolastico il docente riconsegnerà alla DSGA tutti i beni e le attrezzature con apposito atto scritto.

Art. 23 Collaborazioni e convenzioni con enti e soggetti che operano in ambito musicale

1. Al fine di presentare l'offerta formativa caratterizzante il PIM agli alunni frequentanti le scuole primarie dell'Istituto, i docenti di strumento collaborano con i colleghi in iniziative di visiting nei vari plessi o altre attività, da concordare annualmente.
2. Con la medesima cadenza, è valutata l'opportunità di attivare forme di collaborazione con enti e soggetti che operano in ambito musicale, sia locali che non, al fine di ampliare l'offerta formativa. Tali iniziative potranno riguardare l'adesione a specifiche reti di ambito o di scopo, l'organizzazione di eventi artistico-musicali, la partecipazione a rassegne e manifestazioni, l'attivazione di progetti extracurricolari, ecc.

Art. 24 Modalità di collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento di attività di formazione e pratica musicale nella scuola primaria ai sensi del DM 8/11

1. I docenti di strumento, nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva integrativa di Istituto e ai sensi del D.M. n.8 del 2011, possono utilizzare alcune ore disponibili risultanti da un'organizzazione oraria interna, per lo svolgimento di attività di formazione e pratica musicale nella scuola primaria in un'ottica di continuità e orientamento con l'indirizzo musicale della scuola secondaria.

Art. 25 Norme transitorie e finali

1. Le disposizioni del presente regolamento entrano in vigore dal 1° settembre 2023.
2. Le classi seconde e terze a indirizzo musicale già funzionanti ai sensi del D.M. n. 201/1999 completano il percorso fino ad esaurimento.